APPENDICE FOTOGRAFICA



1. Manuelito Wheeler, direttore del Navajo Nation Museum, con un modello in scala dello schermo montato su un autocarro che usò per proiettare il primo film in lingua navajo: una cosuccia chiamata *Star Wars*, di cui il suo ufficio è un reliquiario.



2. Il fascino per le frontiere delle spazio si mischia con la nostalgia per un'epoca cavalleresca in questa foto di scena usata per pubblicizzare *Flash Gordon – Il conquistatore dell'universo*. Nella cabina di pilotaggio del loro razzo spaziale, vestiti secondo la moda della regione di Arboria, da sinistra: il dottor Zarkov (Frank Shannon), Flash Gordon ("Buster" Crabbe), Dale Arden (Carol Hughes), e il principe Barin (Roland Drew).



3. Nel 2013, George Lucas fece la sua unica apparizione pubblica a Modesto, per il quarantesimo anniversario di *American Graffiti*, per le strade che era solito girare in macchina (qui, di fronte al vecchio negozio di articoli di cancelleria e giocattoli di suo padre). Alla domanda se Modesto fosse la patria di *Star Wars*, rispose: "Non proprio. Gran parte di queste cose arrivano dalla tua immaginazione".



4. Albin Johnson, fondatore della 501st Legion, è un ragazzo timido, schivo e riservato: non si direbbe da questo insolito scatto di Albin con un paio di quelle che lui chiama "Trooper Groupie".



5. Mark Fordham, allora ufficiale comandante della 501st nonché suo Darth Vader principale, mostra la potenza della legione alla Tournament of Roses Parade del 2007, con il Gran Maresciallo George Lucas. Entrambi gli uomini ambivano a trasformare le loro organizzazioni in franchise.

MARK FORDHAM



6. Il giorno che cambiò ogni cosa e che alla fine diede vita a *Star Wars*: 12 giugno del 1962. L'incidente distrusse le aspirazioni automobilistiche di George Lucas, e lo indirizzò verso l'istruzione e l'amore per l'antropologia, la sociologia e le arti visive.

THE MODESTO BEE



7. Un raro ritratto di Lucas studente di fotografia, mai pubblicato prima, mostra l'amore per l'uso delle luci in modo teatrale. Il chitarrista rock e soggetto della foto è Don Glut, membro, insieme a Lucas, del Clean Cut Cinema Club alla USC e futuro autore della trasposizione letteraria de L'Impero colpisce ancora.

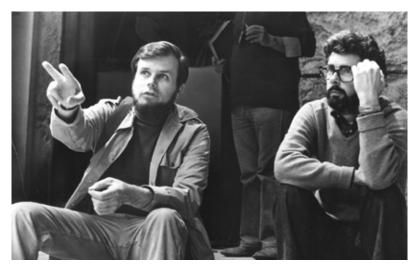
ARCHIVIO FOTOGRAFICO DI DON GLUT



8. Alain Bloch, cofondatore dei Golden Gate Knights, tiene un corso settimanale di spada laser della durata di tre ore: una via di mezzo fra la scherma e lo yoga, con qualche momento di meditazione sul Codice Jedi. Le organizzazioni Jedi tendono a essere più orientate verso l'azione che allo spirito.



9. Un modellino realizzato da un fan di Barack Obama nei panni di un Jedi, esposto al Rancho Obi-Wan. Obama è il primo presidente ad avere assistito da ragazzo all'uscita di *Star War*s nei cinema. Incrociò la spada con la squadra olimpica di scherma degli Stati Uniti, rispose a una petizione che chiedeva una Death Star, e fu nominato Cavaliere Jedi da George Lucas... e poi confuse un trucco mentale Jedi con una fusione mentale vulcaniana.

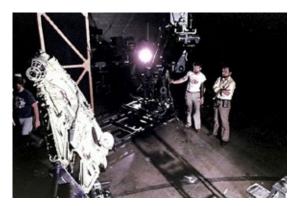


10. Gary Kurtz, qui con Lucas sul set della sala del trono di *Star Wars*, era quattro anni più grande di Lucas e aveva l'esperienza con il Vietnam che lui stava cercando in un produttore per *Apocalypse Now.* Ma era anche un fan di Flash Gordon, e finì con il produrre una notevole serie di successi per Lucas: *American Graffiti, Star Wars* e *L'Impero colpisce ancora.* Il suo livello di influenza sulla prima parte del franchise, prima dell'improvviso abbandono, è ancora dibattuta.



11. Phil Tippett e Jon Berg furono assunti per collaborare alle nuove riprese degli alieni della taverna. Quando George Lucas scoprì che erano anche artisti dell'animazione in stop-motion, chiese loro, all'ultimo momento, di animare la scacchiera sul *Millennium Falcon*. Prima di allora, Lucas aveva in mente di usare attori in calzamaglia che rappresentassero i pezzi della scacchiera.

TIPPETT STUDIOS



12. Il Millennium Falcon, la Dykstraflex, Richard Edlund e Gary Kurtz alla ILM, nel 1976. La macchina da presa artigianale controllata dal computer era l'eroe occulto di Star Wars, e creò, per la prima volta, l'illusione del movimento pluridirezionale di navi spaziali, cambiando completamente l'industria degli effetti speciali.



13. Il brillante e affascinante cast che, secondo Carrie Fisher, amava definirsi scherzosamente "pupazzi parlanti": Harrison Ford (Han Solo), Peter Mayhew (Chewbacca), Mark Hamill (Luke Skywalker) e Carrie Fisher (principessa Leia).

ARCHIVIO KURTZ / JOINER



14. La fila di gente in attesa davanti al Coronet (1.350 posti a sedere) di San Francisco nel weekend dell'uscita, il 28 maggio 1977. I giornali aspettarono tre giorni dopo l'uscita per iniziare a fotografare le code davanti ai cinema di tutta America.



15. La prima pubblicità del merchandise di *Star Wars* ad abbellire le pagine della rivista di fantascienza *Starlog*, nel numero che arrivò in edicola il 14 luglio del 1977. Queste maschere in vinile (e quella di Chewbacca con "peli applicati a mano") furono alcuni dei primi prodotti autorizzati dalla Twentieth Century Fox, che, in questa fase, aveva gli stessi diritti della Lucasfilm di vendere articoli di *Star Wars*.

ARCHIVIO STARLOG / INTERNET



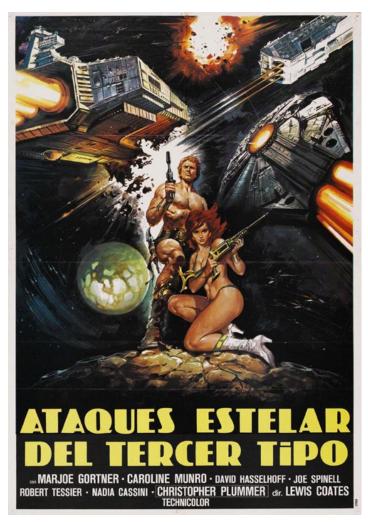
16. Il Mann's Chinese Theater di Hollywood, dove 3PO, R2 e Darth Vader lasciarono l'impronta nel cemento fresco, nell'agosto del 1977. La cerimonia celebrava il ritorno di *Star Wars* dopo un accordo, per fortuna breve, per quello che avrebbe dovuto essere il successo dell'estate, *Il salario della paura* di William Friedkin. Erano attese poche centinaia di partecipanti, in realtà ne arrivarono migliaia.



17. Il veterano della Lucasfilm e fan supremo Steve Sansweet ora detiene il Guinness dei primati per la più grande collezione di *Star Wars* al mondo. Il suo museo non profit, il Rancho Obi-Wan, vanta 300.000 pezzi, come questo visore che mostra un'unica scena in 8 mm, l'unico modo che aveva uno spettatore degli anni Settanta di portarsi il film a casa.



18. L'autore vestito con un costume di Boba Fett, realizzato artigianalmente dalla 501st Legion, in giro per le sale del Salt Lake Comic Con nel 2013.



19. Di tutte le imitazioni di *Star Wars*, la più sfacciata fu il classico cult italiano *Scontri stellari oltre la terza dimensione*, qui in una versione in lingua spagnola. Nel film comparivano un duello con le spada laser e una superarma in grado di distruggere pianeti; la locandina ostentava quelli che sembravano essere uno Star Destroyer e il *Millennium Falcon*. Il titolo uscì negli Stati Uniti coi titoli *Starcrash* e *The Adventures of Stella Star*.

NEW WORLD PICTURES



20. Il direttore della fotografia Peter Suschintzky, l'artista Ralph McQuarrie, Gary Kurtz e lo scenografo Norman Reynolds discutono una delle prime scene de *L'Impero colpisce ancora*, davanti a un plastico dell'hangar della base ribelle di Hoth.

ARCHIVIO KURTZ / JOINER



21. Il set di Dagobah a Elstree ospitò dei visitatori speciali provenienti dalla vicina Borehamwood, i Muppet... e potete notare quanto si detestassero il regista de *L'Impero colipisce ancora* e la sua piccola star verde. Da sinistra: Miss Piggy, Irvin Kershner, Frank Oz, Yoda, Kermit la Rana, Kathy Mullen, Jim Henson e Gary Kurtz. George Lucas prese intenzionalmente spunto da Kermit per Yoda, e questo fu il loro primo incontro. Entrambi i personaggi ora appartengono alla Disney.



22. Jeremy Bulloch, il Boba Fett originale, posa con due droidi astromeccanici alla Celebration Europe II.



23. La sala principale al Rancho Obi-Wan a Petaluma, in California.



24. I membri del cast de *Il ritorno dello Jedi* riuniti sul palco, mesi prima che venisse annunciato che quattro di loro sarebbero tornati per *Star Wars: Episodio VII* nel 2015. Qui Peter Mayhew (Chewbacca), uno degli attori che sarebbero tornati, non ha ancora subito l'intervento e non è in grado di camminare senza usare un bastone a forma di spada laser.



25. L'unica foto esistente dello storico incontro, avvenuto una volta soltanto, fra Gene Roddenberry, creatore di *Star Trek*, e George Lucas, creatore di *Star Wars*. A "*Starlog Salutes Star Wars*", la celebrazione per il decimo anniversario organizzata allo Stouffer Concourse Hotel a Los Angeles, nel maggio del 1987.

DAN MADSEN



26. I fan che diventarono amici per la vita dopo essersi accampati davanti al cinema Coronet a San Francisco, per quello che fu allora un record di trentatré giorni di attesa per l'uscita di *Episodio I – La minaccia fantasma*. Molti di loro non apparvero molto entusiasti, dopo aver visto il film.

CHRIS GIUNTA



27. Il costruttore di R2, Chris James, e un esercito di astromeccanici. I droidi, completamente realizzati dai fan, variano dalla versione originale dell'unità R2 a quella nera di R4-K5: un droide del Lato Oscuro che in un romanzo di *Star Wars* si dice abbia lavorato con Darth Vader.

CHRIS JAMES



28. Dave Filoni, regista di Star Wars: The Clone Wars, mostra un'illustrazione che disegnò quando faceva l'animatore per Avatar – La leggenda di Aang e che ritrae i personaggi della serie con i vestiti di Star Wars. Fan inguaribile del franchise dall'età di tre anni, Filoni rischiò di perdere la regia di Star Wars perché, quando la Lucasfilm chiamò, lui pensò fosse uno scherzo realizzato dagli amici di SpongeBob SquarePants.



29. Otto anni dopo aver schivato per un pelo l'arresto per aver indossato un costume di Darth Vader quando il personaggio era del tutto sconosciuto, il fondatore della 501st Legion turca, Ates Cetin, si ritrova alla testa di un corteo di protesta diretto a piazza Taksim nel 2013, mentre i manifestanti canticchiano la Marcia Imperiale.

GIZEM AYSU OZKAL



30. Il museo che mai fu: il progetto originale, in seguito respinto, del Lucas Cultural Arts Museum o LCAM, sede permanente di molto del materiale iconografico di *Star Wars*, sul lungomare del Presidio di San Francisco.

LUCAS CULTURAL ARTS MUSEUM